

AVELLINO – Sulla decisione della regione Campania di consentire la realizzazione di una centrale eolica nei pressi del complesso monumentale dell'abbazia del Goleto fondata da San Guglielmo da Vercelli nel XII secolo e che, lo ricordiamo, è monumento nazionale, ospitiamo una nota di Tony Della Pia, segretario provinciale del partito della Rifondazione comunista: "La Regione Campania con decreto dirigenziale n° 173 del 2.12.2013 ha autorizzato la realizzazione di nove pale eoliche alte 135 metri della Ferrero Spa a ridosso dell'abbazia del Goleto nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi. La posizione della Soprintendenza, che comporta l'abolizione di sole due pale delle undici in precedenza previste perché troppo vicine all'abbazia è insufficiente; quindi nutriamo perplessità riguardo alla decisione di legittimare la costruzione delle altre, in quanto previste nelle aree Sic delle sorgenti dell'Ofanto e della Querceta dell'Incoronata. Il territorio santangiolese è ad alto rischio sismico e ricco di falde acquifere: per questa ragione l'intervento in questione è pericolosamente invasivo e lesivo del futuro naturalistico e paesaggistico dell'area interessata.

Noi consideriamo le energie alternative una buona soluzione, tuttavia contestiamo con determinazione le procedure fin qui adottate, già oggetto anche d'indagini giudiziarie che partendo dalla Sicilia coinvolgono l'intero entroterra appenninico, compreso l'Irpinia. Il tentativo di utilizzare le opportunità possibili frutto dell'uso delle fonti rinnovabili, per concedere spazio ad operazione speculative che lede gravemente il territorio a favore di lobby economiche, rappresenta un'operazione che contrasteremo con ferma determinazione. Occorre con urgenza un sistema di regole chiaro e definitivo, compatibile con le caratteristiche morfologiche e ambientali del territorio, per impedire i ricatti a cui sono sottoposti gli enti locali che, essendo prevalentemente piccoli, sovente pur di fare cassa cedono a qualsiasi proposta apparentemente fruttuosa. Dal canto nostro, continueremo ad essere al fianco dei comitati e delle associazioni che si battono contro gli scempi; per questo motivo alla lotta sociale che tenteremo di agevolare, affiancheremo atti giuridici e amministrativi in opposizioni alle decisioni assunte".